

Roma - 18 marzo 2025

3° Conferenza nazionale del Care Leavers Network

Raccomandazioni del Care Leavers Network Italia

ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA

Interlocutori: Ordine degli assistenti sociali, coordinamenti delle comunità, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, IDI, ANCI

L'autonomia è una conquista continua per tutti, indipendentemente dall'età.

Noi care leaver spesso non abbiamo un supporto familiare a cui appoggiarci e questo può causarci diversi tipi di problemi economici e psicologici, e renderci la vita molto difficile per non dire impossibile. Siamo spesso troppo soli, in un'età in cui dobbiamo ancora capire che cosa fare delle nostre vite e non sappiamo da che parte iniziare. Un errore potrebbe condizionare in modo significativo il nostro percorso verso l'autonomia, già alquanto complesso. Invece, dovremmo poter avere la possibilità di sperimentarci, anche sbagliando, ma sapendo di avere qualcuno che ci sostiene.

Noi care leaver facenti parte del CLN Italia chiediamo che:

- Tutti i care leaver, al compimento della maggiore età e indipendentemente dalla loro provenienza, abbiano il diritto di partecipare come beneficiari al progetto "Care Leavers", misura che deve quindi diventare strutturale (in riferimento alla deliberazione della Corte dei Conti n° 95/2024/G del 31/12/2024) e aperta anche ai ragazzi e alle ragazze ex-MSNA e ai giovani che hanno avuto durante la minore età procedimenti amministrativi e/o di tipo penale, che hanno previsto un collocamento fuori dalla famiglia di origine.
- Il Governo o il Parlamento nel definire una legge di cui al punto 1, ridefiniscano pertanto lo status di care leaver ampliandolo fino al venticinquesimo anno di età e ai Minori Stranieri Non Accompagnati che diventano maggiorenni, superando i criteri di inclusione stringenti che erano imposti dall'articolo 1, commi 250 e 251, della legge 27/12/2017, n°205. In tal modo, è possibile rispondere anche al principio di efficienza nell'implementazione di una misura, qual è il progetto Care Leaver.
- La figura del tutor per l'autonomia venga coinvolta nell'avvio della relazione con il futuro beneficiario fin dal compimento del diciassettesimo anno d'età, come indicato dal progetto "Care Leavers", garantendo una continuità nel passaggio alla maggiore età e all'eventuale passaggio ad un nuovo servizio. Tale figura agevola il care leaver a conoscere e ad usufruire della rete dei servizi presenti sul territorio necessari nel passaggio all'autonomia, rendendola fruibile ed efficiente.
- Le nostre assistenti sociali di riferimento possano continuare ad accompagnarci per un breve periodo anche dopo la conclusione del percorso di tutela e durante

l'implementazione del progetto "Care Leavers".

- Le comunità forniscano una formazione specifica ai ragazzi e alle ragazze, prima dell'uscita dal percorso di tutela, su tematiche come l'educazione finanziaria, pratiche burocratiche legate a documenti e lavoro, servizi medici e correlati, come indicato dalle Linee di Indirizzo Nazionali.
- Il servizio sociale coinvolga come peer mentor una figura che si occupi specificatamente di Leaving Care (dando la continuità nel passaggio da servizio minori a servizio adulti), un giovane che ha già affrontato le difficoltà della quotidianità una volta uscito dal suo percorso fuori famiglia, e che possa supportare i futuri care leaver nella propria uscita.
- Di ricevere durante il periodo di accoglienza sempre informazioni chiare sui nostri progetti personalizzati e che vengano condivise le valutazioni degli operatori con trasparenza, in un'ottica di co-costruzione e accompagnamento all'autonomia personale.

ABITARE

Interlocutori: ANCI, Social Forum Abitare

Noi care leaver abbiamo difficoltà nel trovare casa e nel trovare un garante per i contratti di locazione, quindi chiediamo che:

- Siano create le condizioni in tutti i territori affinché l'inclusione dei care leaver tra i possibili assegnatari di case popolari possa essere garantita anche con criteri di valutazione vantaggiosi.
- Venga trovata una soluzione per semplificare per noi l'accesso al mercato immobiliare poiché non abbiamo una famiglia alle spalle come punto di riferimento che ci possa sostenere come garante e nelle pratiche di contrattualizzazione.
- Venga costituito un fondo di garanzia che dia un'adeguata sostenibilità finanziaria ai care leaver che non hanno una situazione lavorativa stabile, a cui possano accedere.
- Vengano intensificate delle politiche abitative inclusive che permettano la convivenza dei care leaver con altri cittadini del territorio, attraverso l'implementazione dei progetti di social housing che già esistono e rappresentano una buona prassi riconosciuta.

BENESSERE DEI CARE LEAVER

Interlocutori: Ordine Assistenti Sociali, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Commissione Bicamerale Infanzia e Adolescenza, ANCI

Non è solo lo psicologo a garantire il benessere psicologico! Se non riusciamo a soddisfare i nostri bisogni primari, come riuscire a pagare l'affitto e quindi avere un tetto sopra la testa, oppure avere un'entrata economica adeguata che ci permetta di vivere una vita dignitosa, è difficile riuscire a pensare al proprio benessere psicologico, alla cura delle nostre emozioni e all'elaborazione delle nostre storie. Per questo noi care leaver chiediamo che:

- Durante il periodo di accoglienza ci sia una maggior comunicazione tra le figure che ruotano intorno a noi (educatore, genitore affidatario, psicologo, giudice, tutore volontario, assistente sociale, mediatore culturale, ecc.) al fine di migliorare il nostro benessere fisico, psicologico ed emotivo. Tale comunicazione efficace deve essere garantita anche tra gli interlocutori coinvolti nel percorso di autonomia, dopo l'uscita.
- Sia garantito un percorso di psicoterapia per ciascun ragazzo sia durante il percorso di accoglienza, sia dopo l'uscita, che tenga conto delle esigenze psico-emotive di ciascuno, e che preveda una continuità anche al compimento della maggiore età. Il costo deve essere agevolato ed adeguato al reddito di ciascuno (es. bonus psicologo), considerando, lì dove necessario, un eventuale percorso online.
- Si garantisca la continuità degli interventi di tipo sanitario e socio-sanitario, nel passaggio alla maggiore età, con particolare riferimento al servizio di neuropsichiatria affinché i percorsi attivati possano essere opportunamente trasferiti ai servizi di salute mentale per adulti.
- Laddove si verificano situazioni di mancato rispetto dei diritti dei minorenni accolti, anche in riferimento al diritto all'ascolto e alla partecipazione, vengano avviate azioni in grado di far implementare tali diritti, e di monitorare che ciò venga rispettato, anche con l'eventuale coinvolgimento di figure esterne dedicate all'ascolto del singolo minorenne.

BUROCRAZIA

Interlocutori: ANCI, AIMME, Ministero degli Interni

Noi care leaver siamo tutti consapevoli delle enormi difficoltà che ci crea la burocrazia nel momento in cui diventiamo maggiorenni. Questo vale sia per chi di noi ha cittadinanza italiana, sia per chi ha cittadinanza straniera. Vorremmo che si potessero trovare delle soluzioni in grado di ridurre la complessità e facilitare le pratiche che ci riguardano. In particolare chiediamo di:

- Rendere capillare e riconosciuto dai servizi preposti (centro impiego, Uffici per il Diritto allo Studio Universitario, ecc.) lo status di "care leaver" ai fini di poter avere un ISEE calcolato sulla propria persona e non sul nucleo familiare di origine.
- Calcolare la scadenza del permesso di soggiorno a far data dal giorno in cui la Questura ne pubblica l'assegnazione.
- Rendere sostenibili i costi per le pratiche di ottenimento del Permesso di Soggiorno e della Cittadinanza Italiana e detraibili fiscalmente.
- Modificare la normativa per ottenere la Cittadinanza Italiana, estendendo il periodo di tempo necessario per poterla acquisire fino a 25 anni.
- Stabilire una validità minima di 2 anni per ogni Permesso di Soggiorno per coloro che, giunti in Italia con lo status di Minori Stranieri Non Accompagnati, compiono il

diciottesimo anno di età.

- Assegnare un mediatore culturale d'ufficio ad ogni istanza di Permesso di Soggiorno e/o Cittadinanza Italiana al fine di supportare l'iter burocratico di ogni richiedente.

INCLUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Interlocutori: Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, coordinamenti delle comunità

L'inclusione dei care leaver è fondamentale per garantire pari opportunità e diritti. Noi care leaver riteniamo sia fondamentale che gli insegnanti vengano formati e informati per poter affrontare delicate dinamiche scolastiche, specialmente nel momento in cui emergono episodi che potrebbero contribuire ad incrementare l'emarginazione e la discriminazione. Inoltre, è utile che le comunità educative e sociali si impegnino per favorire la partecipazione attiva dei giovani, italiani e stranieri, alla vita sociale e culturale, creando reti di supporto che valorizzino la loro identità e favoriscano il loro benessere.

Noi care leaver facenti parte del CLN Italia chiediamo che:

- Vengano rispettate, e diventino una legge, le *Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che vivono fuori dalla famiglia di origine* pubblicate dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca nel 2017: che gli insegnanti vengano formati riguardo ai care leaver, dando loro gli strumenti adatti per gestire le dinamiche che si potrebbero presentare all'interno delle classi, per sensibilizzare gli studenti sui pregiudizi riguardanti i minorenni inseriti nei percorsi di tutela (utilizzando anche strumenti pensati dai care leaver stessi come questionari, incontri con figure professionali e care leaver, sfruttando le ore di educazione civica e collaborando con i comitati studenteschi).
- Gli educatori delle comunità si mobilitino e si impegnino affinché i ragazzi accolti (sia cittadini/e di nazionalità italiana che straniera) partecipino attivamente alla vita sociale delle comunità urbane e creino e valorizzino una rete sul territorio che permetta a ciascuno di poter vivere la propria cultura e fede di provenienza in contesti protetti.

ISTITUZIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE DEI CARE LEAVER

Interlocutori: Parlamento Italiano

Noi Care Leaver vorremmo che si riconoscesse la giornata del 18 maggio come ricorrenza annuale (scritto nei calendari, annunciato alla radio, affrontato all'interno delle scuole con lo svolgimento di attività e convegni) al fine di sensibilizzare e far conoscere la tematica alla cittadinanza tutta.